



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

II DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali” e successive modifiche ed integrazioni.;

VISTO il Decreto Legge 1 marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” con cui questo dicastero viene ridenominato Ministero della Cultura;

VISTO la legge 14 novembre 2016, n. 220 recante “Disciplina del cinema e dell’audiovisivo” e s.m.;

VISTO il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, recante “Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

VISTO il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, recante “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19” e, in particolare, l’articolo 89, che, al fine di sostenere i settori dello spettacolo, del cinema e dell’audiovisivo a seguito delle misure di contenimento del COVID-19, prevede l’istituzione, nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, di due Fondi, uno di parte corrente e l’altro in conto capitale, per le emergenze nei settori dello spettacolo e del cinema e audiovisivo e stabilisce che tali fondi, con dotazione complessiva di 130 milioni di euro per l’anno 2020, di cui 80 milioni di euro per la parte corrente e 50 milioni di euro per gli interventi in conto capitale, sono ripartiti e assegnati agli operatori dei settori, ivi inclusi artisti, autori, interpreti ed esecutori, tenendo conto altresì dell’impatto economico negativo conseguente all’adozione delle misure di contenimento del COVID-19, secondo le modalità stabilite con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito con modificazioni dalla Legge 22 maggio 2020, n.35, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”, nonché i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri recanti misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 e, in particolare, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 marzo 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

II DIRETTORE GENERALE

epidemiologica da COVID-19”, che ha disposto la sospensione degli eventi in luogo pubblico o privato, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali le proiezioni in sale cinematografiche;

VISTO l’articolo 183 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, recante modifiche all’art. 89 del richiamato decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO l’art. 264 del citato decreto legge 19 maggio 2020, n.34, che prevede che nei procedimenti avviati su istanza di parte, che hanno ad oggetto l'erogazione di benefici economici comunque denominati, indennità, prestazioni previdenziali e assistenziali, erogazioni, contributi, sovvenzioni, finanziamenti, prestiti, agevolazioni e sospensioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli artt 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento;

VISTO, in particolare, quanto disposto dal citato art. 264, in base al quale l’Amministrazione procedente effettuerà idonei controlli, in misura proporzionale al rischio e all’entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni;

VISTO il D.M. 20 novembre 2020, n. 529, recante “Riparto di quota parte del Fondo di cui all’art. 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, per il sostegno dei fornitori di beni o servizi al settore spettacolo”;

VISTO l’Avviso pubblico agli utenti n. 5449, pubblicato il 12/12/2020 sul sito istituzionale della Direzione Cinema e Audiovisivo, riportante termini e modalità di presentazione delle domande ai sensi del citato D.M. 20 novembre 2020 n. 529;

CONSIDERATE le istanze presentate entro i termini disposti nel suddetto Avviso, con le modalità ivi previste, nonché il possesso dei requisiti richiesti;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

II DIRETTORE GENERALE

VISTO l'art 10 bis della legge del 18 dicembre 2020 n. 176 che prevede che i contributi e le indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti impresa, arte o professione, nonché ai lavoratori autonomi, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

VISTO la normativa vigente in materia di imposta di bollo contenuta nel D.P.R. 26 ottobre 1972, n.642;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;

CONSIDERATA l'istruttoria svolta dagli Uffici, in relazione alle istanze pervenute e constatata la regolarità della procedura di valutazione espletata, nonché l'ammissibilità delle domande presentate;

VISTE le modalità di pagamento indicate dai beneficiari; le verifiche sulla regolarità contributiva dei soggetti richiedenti, con le ulteriori certificazioni e ritenuto che sussistano le condizioni per effettuare la liquidazione del contributo;

VISTE le dichiarazioni rese dagli istanti in tema di non assoggettabilità alla normativa in materia di D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) di cui all'art. 4 del D.L. n. 34/2014, convertito con L. 78/2014;

CONSIDERATO che la Direzione Generale Cinema e Audiovisivo ha provveduto alle richieste di informazioni antimafia, tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia BDNA e, che pertanto, in relazione al carattere d'urgenza del procedimento è possibile procedere alla liquidazione del contributo, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del decreto legislativo 159/2011, anche in assenza delle informazioni del Prefetto;

TENUTO CONTO di quanto previsto dalla normativa in materia di trasparenza;



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

II DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Direttoriale 20 aprile 2021, n. 5, con cui sono concessi i contributi relativi al Fondo emergenza di cui all'articolo 89 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, per il sostegno dei fornitori di beni o servizi al settore dello spettacolo per l'anno 2020;

CONSIDERATO che l'allegato B, parte integrante del citato Decreto Direttoriale 20 aprile 2021, contiene l'elenco dei beneficiari ammessi a contributo per i quali l'erogazione è subordinata all'acquisizione di ulteriore documentazione;

TENUTO CONTO altresì della necessità di spostare dall'Allegato B all'Allegato A, del citato decreto direttoriale 20 aprile 2021, n. 5, i soggetti le cui posizioni sono risultate regolari a seguito delle ulteriori verifiche e riscontri presso gli Uffici competenti;

TENUTO CONTO dell'urgenza che il contesto economico e sociale attuale impone al fine di attuare con la massima tempestività l'erogazione del contributo di cui al D.M. 20 novembre 2020, n. 529;

DECRETA

Articolo 1

Autorizzazione al pagamento dei contributi di cui al D.M. 20 novembre 2020 n. 529

E' autorizzato il pagamento dei contributi, di cui al Decreto Direttoriale 20 aprile 2020 n. 5, ai soggetti che si indicano di seguito:

***APUZZO GIUSEPPE – C.F. PZZGPP71P13Z110B - € 3.188.17**

Articolo 2

Rimedi esperibili

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma, entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della repubblica entro 120 gg dalla pubblicazione.



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

II DIRETTORE GENERALE

Articolo 3

Pubblicità e notifica

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale della Direzione Generale Cinema e audiovisivo, con valore di notifica nei confronti degli organismi interessati.

Articolo 4

Clausola di salvaguardia

Successivamente alla pubblicazione del presente decreto, rimane salva la facoltà della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo, all'esito di ulteriori valutazioni e verifiche, con apposito provvedimento, di revocare il contributo assegnato e recuperare le somme eventualmente versate, maggiorate degli eventuali interessi e fatte salve le sanzioni di legge, come disposto dall'art. 4 del D.M. 20 novembre 2020, n. 529.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale di Bilancio per il controllo di legalità della spesa.

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Nicola Borrelli